

Schema di esame di coscienza per la confessione sacramentale di adulti:

(tratto il giorno 8 maggio 2023 da: <https://www.amicidomenicani.it/schema-di-esame-di-coscienza-per-la-confessione-sacramentale-di-adulti/>)

Primo comandamento: non avrai altro Dio fuori di me

Circa la vita di preghiera: com'è andata in questo tempo la mia vita di preghiera?

Ho cercato di evitare distrazioni?

Ho curato la mia formazione cristiana partecipando alle catechesi proposte e ascoltando la sacra predicazione?

Ho atteso all'obiettivo che Dio ha dato alla mia vita, quello della santificazione?

L'ho amato con tutto il cuore?

Sono stato alla sua presenza?

Al contrario *ho partecipato a sedute spiritiche? Sono ricorso a maghi, sono stato superstizioso? Ho praticato il maleficio?*

Secondo comandamento: non nominare il nome di Dio invano

Ho fatto dei voti o promesse a Dio che non ho mantenuto?

Ho bestemmiato? Ho pronunciato il nome di Dio o della Vergine invano?

Ho giurato il falso usando il nome di Dio?

Terzo comandamento: ricordati di santificare le feste

Ho trascurato di partecipare alla S. Messa domenicale o nelle altre feste di precetto?

Ho ricevuto l'Eucaristia senza aver confessato prima i peccati gravi?

Ho taciuto peccati gravi in confessione?

Quarto comandamento: onora il padre e la madre

Sono stato motivo di sofferenza per i genitori, per il marito, per la moglie, per gli altri famigliari?

Ho compiuto i miei doveri di lavoro?

Sono caritatevole in casa e col prossimo? Ho compiuto mancanze gravi di carità?

Ho perdonato le offese?

Mi sono vendicato?

Ho parlato male degli altri?

Ho seminato discordie?

Ho dato il mio contributo e il mio impegno alla società?

Ho contribuito alle necessità della Chiesa?

Quinto comandamento: non uccidere

Ho commesso o consigliato aborto?

Ho ucciso?

Ho fatto uso di sostanze stupefacenti?

Sono schiavo della gola o dell'alcool?

Sesto comandamento: non commettere atti impuri

Ho commesso atti impuri da solo o con altre persone?

Nell'ambito matrimoniale ho fatto contraccezione o profanato in altro modo il mio corpo e quello della sposa o dello sposo?

Prima del matrimonio ho compiuto fornicazione (rapporti sessuali tra persone libere) oppure ho compiuto impurità varie con altre persone sia dello stesso sesso che di sesso diverso?

Ho conservato la fedeltà matrimoniale oppure ho compiuto azioni o intrattenuto relazioni di adulterio?

Settimo comandamento: non rubare

Ho rubato?

Ho danneggiato i beni altrui?

Ho riparato quanto ho rubato o danneggiato?

Ho cercato guadagni disonesti?

Ho sfruttato il mio prossimo non remunerandolo come si doveva?

Ottavo comandamento: non dire falsa testimonianza

Sono stato bugiardo? Le bugie hanno danneggiato il prossimo?

Ho calunniato?

Ho espresso sospetti o giudizi temerari?

Ho riparato le maldicenze, le calunnie e le bugie che hanno recato danno?

Nono comandamento: non desiderare la donna d'altri

Ho fatto uso di pornografia?

Ho partecipato a spettacoli immorali, a discorsi osceni?

Ho custodito il pudore?

Ho combattuto pensieri e fantasie impure?

Il mio linguaggio è puro?

Ho guardato altre persone con concupiscenza?

Decimo comandamento: non desiderare la roba d'altri

Sono invidioso dei beni altrui, desiderando che gli altri non li avessero?

Ho goduto del male o delle disgrazie altrui?

Ho organizzato truffe nei confronti del prossimo, anche se poi non le ho realizzate?

A questo puoi aggiungere **altri eventuali peccati** non facilmente riconducibili allo schema dei comandamenti:

Ho osservato il carattere penitenziale del venerdì?

Ho digiunato secondo le leggi della Chiesa il mercoledì delle ceneri e il venerdì santo?

Ho osservato il digiuno eucaristico?

Mi sono recato a Messa con ritardo colpevole?

Ho accolto il Signore nella Santa Comunione col dovuto raccoglimento?

Sono stato imprudente nelle mie decisioni?

Sono stato superbo, arrogante, vanitoso, invidioso?

Sono stato pigro nel compimento dei miei doveri?

Ho mancato di umiltà?

Ho coltivato la virtù della penitenza?

4. Come avrai potuto notare alcuni di questi peccati li ho messi *in corsivo*, per dire che si tratta di peccati di suo sempre gravi.

Quelli che *non sono messi in corsivo possono essere gravi oppure non gravi*. Dipende dalla consistenza della materia.

5. Ti ringrazio di avermi dato l'opportunità di esporre un esame di coscienza anche per gli adulti.

Per i giovani l'avevo già presentato.

Per te si tratta di fare la confessione generale. Pertanto non è necessario iniziare dicendo è da tot tempo che non ti confessi.

Ma per le confessioni ordinarie è necessario circostanziare sempre il tempo che è passato dall'ultima confessione.

Adesso non mi resta che augurarti una buona immersione nel Sangue redentore di Cristo, una profonda purificazione e una fruttuosa santificazione della tua anima.

Per questo ti assicuro la mia preghiera e ti benedico.

Padre Angelo

Che cosa si intende per confessione generale?

(tratto il giorno 8 maggio 2023 da <https://www.amicidomenicani.it/che-cosa-si-intende-per-confessione-generale/>)

Quesito

Le scrivo per chiedere informazioni su cosa voglia dire e intendere quando si parla di "confessione generale"? Come già la Chiesa ci insegna ogni confessione assolve i peccati commessi; quindi, perché ci sarebbe il bisogno di ripetere al confessore peccati già assolti?

Inoltre, Le chiedo una delucidazione sulla possibilità di avere l'indulgenza plenaria con la recita del Santo Rosario è possibile sempre?

Nel ringraziarLa per il suo prezioso contributo di aiuto alla cresciuta della nostra fede, le auguro un profondo cammino d'avvento!

Alessio

Risposta del sacerdote

Caro Alessio,

1. per confessione generale si intende la ripetizione di tutte o di molte confessioni fatte nella vita precedente.

2. La confessione generale a seconda dei casi può essere nociva, utile o anche necessaria.

3. È nociva alle persone scrupolose. Ad esse va impedito di farle. Anzi lo si deve esplicitamente proibire.

Non lo si deve concedere neanche una volta perché per loro sarebbe dannoso. Aprirebbe un vortice di disperazione.

4. La confessione generale in alcuni casi può essere utile. Non già per mettere in discussione la validità delle confessioni precedenti, ma per stimolare una contrizione più grande e per un atto di umiltà nel considerare i molti peccati e le tante incorrispondenze alla grazia.

In genere viene suggerita per quelli che iniziano uno stato nuovo di vita come ad esempio il matrimonio, la vita consacrata oppure prima di ricevere l'ordine sacro (diaconi, sacerdoti e vescovi).

Il vecchio codice di diritto canonico la prevedeva secondo il giudizio prudente del confessore per i postulanti e per coloro che iniziano il noviziato.

Il codice attuale non dice nulla.

5. Può essere fatta anche in altre circostanze particolari come ad esempio negli esercizi spirituali.

Quando si fa durante gli esercizi la confessione generale può essere limitata al tempo degli ultimi esercizi spirituali.

Alcuni la fanno anche in occasione di alcuni anniversari come il 25° di matrimonio o di sacerdozio, oppure per il raggiungimento di una determinata età. Papa Giovanni ne fece una quando compie ottant'anni.

Può essere fatta anche quando si vede che la vecchiaia avanza e che si potrebbe essere chiamati a comparire davanti a Cristo da un momento all'altro.

6. La confessione generale è necessaria invece quando si è di ritorno da una vita sacramentale disordinata, nella quale tante confessioni potrebbero essere state un sacrilegio perché volontariamente si sono taciuti peccati gravi.

Oppure anche in occasione della conversione da una vita di fede mediocre o pressoché nulla ad una vita più fervente.

7. Anche per la confessione generale vale il criterio che non deve andare per le lunghe. I teologi medievali dicevano che deve essere "accelerata". Diversamente può capitare che il sacerdote debba interromperla a motivo delle urgenze del suo ministero e anche perché non diventi un supplizio per il confessore o anche per il penitente.

8. Cerca il Rosario e l'indulgenza plenaria ha detto che questa si prende solo a determinate condizioni: se il Santo Rosario viene recitato in un oratorio oppure in famiglia.

Ti benedico, ti auguro ogni bene e ti ricordo nella preghiera.

Padre Angelo